



**Estratto del verbale della riunione del Consiglio Direttivo n° 3  
del 5 novembre 2013 ore 17,00**

L'anno 2013 il giorno 5 novembre alle ore 17.00, presso la sede sociale in Bergamo, via Angelo Maj 16, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Bergamo, previa regolare convocazione, per esaminare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti (10 aprile e 10 luglio 2013);
2. Adempimenti statutari;
3. Rimodulazione obiettivi individuali assegnati al Direttore e di performance organizzativa Automobile Club anno 2013;
4. Rimodulazione Budget 2013;
5. Presentazione Piano generale delle attività dell'Ente per l'anno 2014;
6. Approvazione Budget 2014 e relazione del Presidente;
7. Intervento del Consigliere avv. Carnazzi;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Vice-Presidente dott. Ivan Rodeschini, i Consiglieri Avv. Federico Carnazzi e Cav. Mario Ratti; per il Collegio dei Revisori il Rag. Giuseppe D'Argenio ed il Dott. Franco Torda.

Assente giustificato il Presidente del Collegio dei Revisori rag. Alfonso De Prisco.  
Funge da Segretario verbalizzante la d.ssa Barbara Aguzzi, Direttore dell'A.C. Bergamo.

Il Vice-Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta e dà la parola al Direttore sul

**punto 1. all'o.d.g.:** Approvazione verbali sedute precedenti.

L'avv. Carnazzi si ritiene soddisfatto dell'integrazione ed il verbale del 10 aprile 2013 viene approvato dal Consiglio.

**O M I S S I S**

Alle ore 17,30 entra in Consiglio il dott. Roberto Margiotta.

L'avv. Carnazzi chiede di integrare il verbale del 10 luglio con le proprie cospicue correzioni contenute nella sua lettera consegnata il 31 ottobre.

Il dott. Margiotta afferma di essere contrario in quanto il verbale, consegnato ai Consiglieri insieme alla convocazione della seduta odierna, è licenziato ed approvato

dal Vice-Presidente facente funzione ex art. 55 dello Statuto. Inoltre sostiene di condividere ed approvare il contenuto.

Anche il consigliere Ratti interviene approvando il testo del verbale del 10 luglio.

Il dott. Rodeschini propone quindi all'avv. Carnazzi di allegare il proprio testo al verbale in questione. Anche i Consiglieri Margiotta e Ratti condividono la proposta del Vice-Presidente.

L'avv. Carnazzi accetta la soluzione proposta, ma non approva il testo licenziato del verbale del 10 luglio.

## **Punto 2. all'o.d.g.:** Adempimenti Statutari.

Il dott. Rodeschini rappresenta che, essendo in assenza del Presidente, si debba procedere a nuova nomina e che, essendo rimasti solo in quattro Consiglieri, sia auspicabile la cooptazione di un quinto membro come da art. 51 dello Statuto della Federazione.

La dott.ssa Aguzzi dà lettura degli art. 51 e 55 dello Statuto.

In base all'art. 55 il dott. Rodeschini, quale Vice-Presidente facente funzione, si rende disponibile a ricoprire la carica di Presidente per i due anni mancanti al compimento del mandato consigliere.

I Consiglieri Margiotta e Ratti plaudono alla disponibilità del dott. Rodeschini ed approvano tale decisione.

L'avv. Carnazzi si esprime contrario alla nomina del dott. Rodeschini quale Presidente in quanto non si sente di appoggiare una presidenza che non sia in grado di svolgere il ruolo istituzionale con puntualità ed impegno quotidiano in A.C. sia a livello locale, che regionale, che nazionale.

Ritiene infatti che il C.D. debba assumere un ruolo diverso, più qualificato e potenziato al massimo. Pertanto chiede rinnovamento e maggior collegialità.

Risponde il dott. Rodeschini: "in questo periodo ho pesanti impegni lavorativi, ma mancare a qualche riunione non significa inficiare il ruolo istituzionale del Presidente di A.C. Ognuno è libero di appoggiare o meno la disponibilità espressa".

I consiglieri Margiotta e Ratti confermano di essere a favore della presidenza di Rodeschini sino alla fine del mandato.

Il dott. Rodeschini ringrazia per la fiducia i Consiglieri Margiotta e Ratti e propone come Vice-Presidente il consigliere Ratti il quale ringrazia, ma non ritiene la carica compatibile con i propri numerosi impegni lavorativi.

Il Presidente propone quindi, quale Vice-Presidente, il dott. Margiotta il quale, interpellato, accetta l'incarico.

Il consigliere Ratti concorda con la scelta del Presidente, il consigliere Carnazzi si esprime sfavorevolmente.

A questo punto il Presidente riprende l'art. 51 dello Statuto ritenendosi a favore della cooptazione di un membro e propone al Consiglio di cooptare il sig. Mario Mazzoleni, già consigliere di questo sodalizio, dimessosi volontariamente per adempiere agli obblighi di legge in merito alla riduzione da 7 a 5 degli Organi Collegiali della P.A.

I consiglieri Margiotta e Ratti condividono ed approvano la scelta del Presidente.

L'avv. Carnazzi si esprime contrario in quanto si era già permesso di sentire altra persona, il dott. Nando Pagnoncelli, nell'ottica di un maggior sviluppo a livello di comunicazione dell'A.C. Bergamo, trattandosi di persona di grande valore, esperto di Comunicazione, settore da potenziare nell'Ente.

Purtroppo il dott. Pagnoncelli, per quanto interessato, per impegni precedentemente assunti, non potrebbe garantire la presenza richiesta nelle sei riunioni annue programmate, secondo la proposta Carnazzi, ma potrebbe rivedere tra un anno la propria decisione.

Il dott. Rodeschini insiste sul sig. Mazzoleni, che ha dato disponibilità immediata, sottolineando l'esperienza pregressa in ambito Automobile Club.

I consiglieri Margiotta e Ratti votano a favore del sig. Mazzoleni, mentre parere contrario viene confermato dal consigliere Carnazzi.

Concludendo: il dott. Rodeschini viene nominato Presidente dell'Automobile Club Bergamo, il dott. Margiotta viene nominato Vice-Presidente dell'Automobile Club Bergamo, il sig. Mario Mazzoleni viene cooptato come quinto membro del Consiglio Direttivo, con voto favorevole di Margiotta e Ratti e voto contrario di Carnazzi.

*(Delibera n. 7/2013)*

**Punto 3 all'o.d.g.:** Rimodulazione obiettivi individuali assegnati al Direttore e di performance organizzativa Automobile Club anno 2013.

Il Presidente invita il Direttore a presentare le modifiche apportate dalla Direzione Centrale ACI all'assegnazione degli obiettivi 2013. La dott.ssa Aguzzi riferisce che è stato rimodulato soltanto l'obiettivo "diffusione tessera associativa multifunzione" per ogni A.C. e che per quanto riguarda l'A.C. Bergamo tale modifica consiste in 940 tessere annuali ed in 240 nel 3° trimestre.

Il Consiglio Direttivo prende atto di tali modifiche.

**Punto 4. all'o.d.g.:** Rimodulazione Budget 2013.

Il Presidente riferisce al Consiglio che, ai sensi dell'art. 10 Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, si è proceduto alla rimodulazione del budget economico 2013.

**Le rimodulazioni modificano il risultato d'esercizio stimato in fase di previsione** e sono state predisposte sulla base dell'effettivo andamento del valore della produzione e del contenimento dei costi della produzione.

Il Presidente invita il Direttore ad illustrare analiticamente le variazioni nelle diverse voci del conto economico, di seguito riportate:

#### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

##### **A. 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

- minori ricavi per euro 77.500 (proventi Ufficio Assistenza, proventi Scuola Guida);

##### **A.5 Altri ricavi e proventi**

- minori ricavi per euro 60.000 (provvigioni SARA).

#### **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

##### **B.6 Acquisto di materiale di consumo e di merci**

- minori costi per euro 18.000 (acquisto materiale destinato alla vendita e cancelleria).

##### **B. 7 Spese per prestazione di servizi**

- minori costi per euro 188.265 (prevalentemente per aliquote sociali, provvigioni passive, incarichi di consulenza, servizi informatici, spese esercizio automezzi, servizi bancari, spese postali, altre spese per prestazione servizi – Società)
- maggiori costi per euro 1.250.

##### **B. 8 Spese per godimento di beni di terzi**

- minori costi per euro 4.000 (per fitti passivi e oneri accessori).

##### **B. 9 Costi del personale**

- minori costi per euro 26.000.

## **B. 14 Oneri diversi di gestione**

- minori costi per euro 6.000.

Le suddette variazioni determinano un miglioramento del ROL (risultato operativo lordo) presunto al 31.12.2013 che dal pareggio si attesta a + 103.515 euro.

Le variazioni in esame hanno lo scopo di adeguare le dotazioni di budget all'andamento dei servizi, alle esigenze operative ed al contenimento e ottimizzazione dei costi.

Il Revisore D'Argenio comunica al Consiglio che il Collegio dei Revisori, nella riunione del 24 ottobre u.s., ha espresso parere favorevole alla rimodulazione del Budget 2013.

Approvano la rimodulazione del Budget 2013 il dott. Rodeschini, il dott. Margiotta e il cav. Ratti. Contrario l'avv. Carnazzi.

*(Delibera n. 8/2013)*

**Punto 5. all'o.d.g.:** Presentazione Piano generale delle attività dell'Ente per l'anno 2014.

Il Presidente invita il Direttore a presentare al Consiglio, come da Regolamento, il piano generale delle attività dell'Ente per l'anno 2014, secondo le linee strategiche della Federazione.

Il Direttore dà lettura della propria relazione sottoriportata:

O M I S S I S

Il Presidente, facendo presente che la pianificazione delle attività 2104 presentata dal Direttore è anche contenuta nella propria Relazione al Budget 2014, passa al punto 6. dell'o.d.g.

**Punto 6. all'o.d.g.:** Approvazione Budget 2014 e relazione del Presidente.

Il neo-Presidente, dott. Ivan Rodeschini, dà lettura integrale della Relazione al Budget 2014 sottoriportata:

O M I S S I S

Al termine della lettura chiede la parola il rag. D'Argenio, quale rappresentante del Collegio dei Revisori che sintetizza la relazione del Collegio, con parere finale favorevole al budget 2014, sottolineando la riduzione dei costi ed i risultati evidenti ottenuti per il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'Ente, dando atto alla Direzione di aver agito per il meglio ed esprimendo un dovuto ringraziamento al Personale tutto per aver accettato una riduzione del fondo incentivante.

I Consiglieri Margiotta e Ratti, condividendo quanto descritto dal Presidente e con quanto espresso dal Revisore, approvano, insieme al Presidente, il Budget 2014 dell'Automobile Club Bergamo. *(Delibera n. 9/2013)*

L'avv. Carnazzi non approva.

**Punto 7. all'o.d.g.:** Intervento del Consigliere avv. Carnazzi.

*“Premettendo che cambiando la società si deve riuscire a cambiare anche l'A.C. Bergamo, il cambiamento auspicato deve essere nei confronti della Federazione, partendo però dal livello locale e poi regionale”.*

L'avv. Carnazzi afferma di aver chiesto varie volte al compianto Presidente Caffi di intervenire su quanto dirà stasera, che dopo un cappello introduttivo si dovrebbe prevedere una lunga ed approfondita discussione, quantomeno in tempi ravvicinati da parte del Consiglio ed ipotizza due o tre incontri nelle prossime settimane.

Se non si dovesse verificare questa disponibilità a discutere nell'immediato o comunque in tempi brevi, significherebbe che il Consiglio Direttivo non ha interessi a

muoversi su questa linea e pertanto sarebbe inutile il proprio intervento e si prefigurerebbe una perdita di tempo.

Se la logica del suo intervento non sarà condivisa, senza nessuna acrimonia, presenterà le proprie dimissioni dal Consiglio Direttivo e dalla Commissione Mobilità.

Afferma che il proprio intervento comporta un radicale cambiamento dell'Automobile Club Bergamo sulla realtà locale, regionale e nei confronti della Federazione.

*“Abbiamo oltre 25.000 Soci, ma non troviamo la forza di fare qualcosa! Non siamo presenti sulla stampa locale in modo adeguato sui temi della mobilità. Quando compariamo lo siamo su iniziative di educazione stradale, come Kart in Piazza o Guida Sicura che non portano Soci. Il rilancio dell'Ente andrebbe fatto sugli aspetti economici, ma anche associativi. Non tuteliamo adeguatamente gli interessi dell'Automobilismo italiano, dobbiamo pertanto proporre un programma, un decalogo su cui A.C. Bergamo intende impegnarsi. Non possiamo negare l'importanza della comunicazione, il Consiglio Direttivo si deve presentare alla stampa. Vanno individuati i punti per un documento programmatico da sottoporre allo studio delle Commissioni Mobilità e Giuridica a seconda della competenza. Preparato il decalogo dobbiamo poi presentarlo a tutti i candidati alle prossime elezioni comunali. Sono già stato contattato dal Presidente di ARIBI (Associazione per il rilancio della bicicletta) e dalla lista Bruni e sono in posizione di attesa. Dobbiamo fare una pagina di pubblicità su L'Eco di Bergamo, al costo di 2.500 euro, per invitare la cittadinanza ad associarsi. Solo così possiamo puntare sull'associazionismo e sulla città. Questo è il mio cappello introduttivo.”*

Alle ore 19,25 il rag. D'Argenio lascia il consesso.

Interviene il Presidente: “per discutere di punti attuativi di un programma dell'A.C. Bergamo, è necessario farlo all'interno delle disposizioni statutarie e delle linee strategiche delineate dalla Federazione ACI. Presenti il consigliere Carnazzi delle proposte concrete che rappresentino i piani ed i programmi ai quali attenersi per il prossimo anno e che possano essere discusse dal Consiglio Direttivo.”

Per dovizia di particolari il Presidente legge agli astanti l'art. 4 dello Statuto ACI e chiede all'avv. Carnazzi di sintetizzare il suo decalogo in tre proposte concrete che successivamente il Consiglio analizzerà nell'operatività e nella sostenibilità economica. L'avv. Carnazzi non condivide il ragionamento del Presidente e sostiene che l'art. 4 dello Statuto ACI sia soltanto un'esemplificazione di che cosa si può fare. Solo l'organo politico decide come, quando e su cosa orientarsi.

Prende la parola il consigliere Ratti che afferma la necessità di non ampliare troppo le iniziative e di fissarne una o due temi sulla mobilità per uscite nei confronti della città con più efficacia.

Il consigliere Margiotta propone di partire dalla situazione della mobilità alla Stazione ferroviaria, decisamente critica.

Il Presidente suggerisce di far studiare ai tecnici una proposta concreta e poi valutarla a livello politico collegiale.

Riprende la parola il consigliere Ratti sottolineando come Bergamo sia una città che fa cambiamenti a piccoli passi e quindi, per non perdere l'efficacia delle proposte dell'Automobile Club, sia necessario individuare uno/due temi di mobilità su cui lavorare per riuscire ad avere un impatto positivo sulla cittadinanza e sulle istituzioni.

L'avv. Carnazzi riprende la parola e verificata, da parte sua, la non disponibilità del Direttivo a seguire le linee da lui proposte di maggior collegialità e maggior impegno settimanale/quindicinale del Consiglio Direttivo su argomenti a tutto campo che coinvolgano il Sodalizio (ribadisce quanto già espresso in termini di ruoli e

competenze, rapporti con le Istituzioni, rapporti con la Federazione), presenta le proprie dimissioni da Consigliere e da Presidente della Commissione Mobilità, motivandole con detta indisponibilità da parte dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il Presidente invita l'avv. Carnazzi a prendersi un momento di riflessione in merito alla estrema decisione dichiarata, chiedendogli di far conoscere a lui personalmente la posizione assunta definitivamente entro le ore 17 del giorno successivo, con comunicazione telefonica.

L'avv. Carnazzi accetta l'invito del Presidente.

A questo punto, terminati gli argomenti all'o.d.g., il Presidente ringrazia i presenti e, alle ore 19,55, chiude la seduta consigliare.

IL SEGRETARIO

f.to d.ssa Barbara Aguzzi

IL PRESIDENTE

f.to dott. Ivan Rodeschini